



L'EVOLUZIONE DELLE ACCONCIATURE

DAL I SECOLO D.C.
ALLA METÀ DEL II SECOLO D.C.

L'EVOLUZIONE DELLE ACCONCIATURE

LINEA DEL TEMPO

ANNO

0

50 D.C.

DINASTIA
GIULIO-CLAUDIA
27 A.C. - 68 D.C.



PETTINATURA "A NODO"



PETTINATURA "ALL'ANTONIA"

100 D.C.

150 D.C.

DINASTIA
FLAVIA

68 D.C. - 96 D.C.



DOMIZIA

DINASTIA DEGLI IMPERATORI
ADOTTIVI O ANTONINI

96 D.C. - 192 D.C.



SABINA



FAUSTINA
MAGGIORE

LA STORIA DI ROMA INFOGRAFICA

LINEA DEL TEMPO

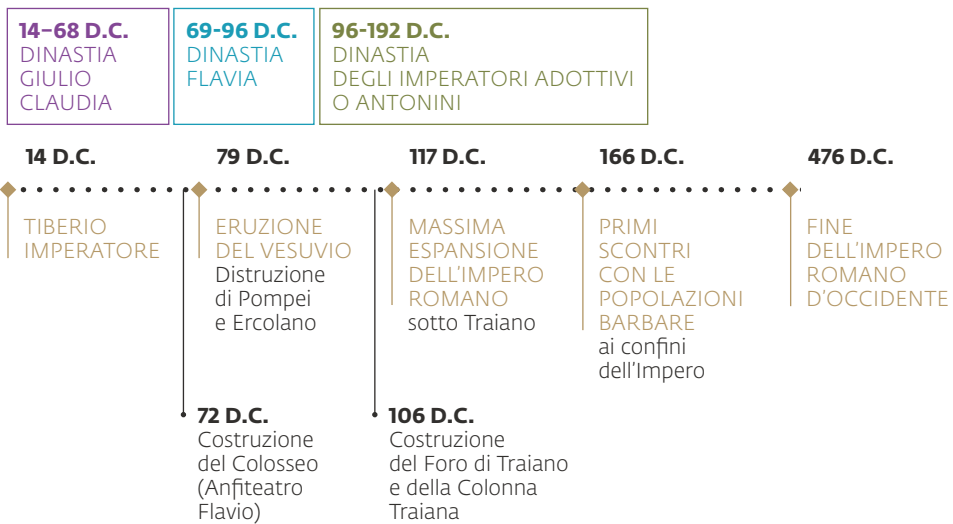


La linea del tempo, qui rappresentata, abbraccia tutta la storia della civiltà romana; dalle origini (753 a.C.) al suo tramonto (476 d.C.) con la fine dell'Impero Romano d'Occidente.

Roma fu una delle grandi civiltà della storia dell'umanità. Durante il periodo imperiale giunse a conquistare e amministrare politicamente un territorio vastissimo: gran parte del continente europeo, le popolazioni del bacino mediterraneo fino a spingersi nei territori dell'Asia minore.

La civiltà romana in tutti i suoi aspetti, compreso per i costumi, lasciò un segno indelebile nelle popolazioni assoggettate e nei territori ancor oggi in parte visibile. In un migliaio di anni Roma influenzò la vita delle popolazioni delle provincie, accogliendone in parte le fogge, i materiali e gli ornamenti.

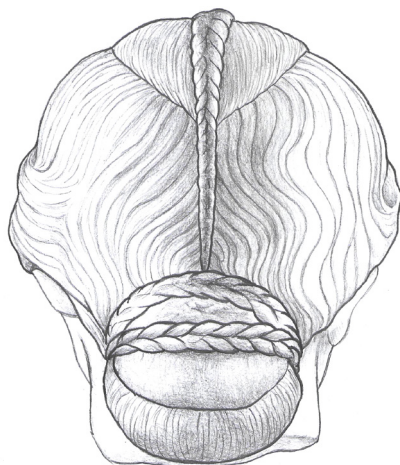
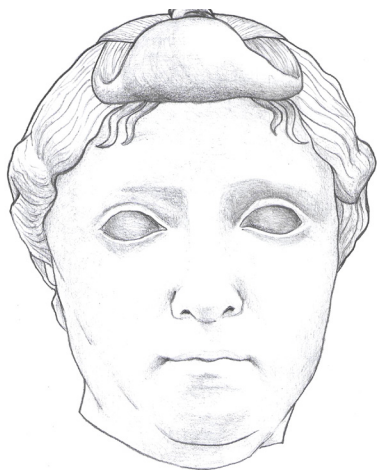
NO
D



Per le popolazioni delle provincie aderire ai costumi romani significò manifestare la propria fedeltà a Roma, in quanto anche attraverso l'abbigliamento si distingueva il cittadino romano con differenze per condizione sociale e ruolo.

L'abbigliamento del cittadino romano divenne espressione di civiltà che si contrapponeva contro la barbarie.

DINASTIA GIULIO-CLAUDIA



La definizione della **Pettinatura "a nodo"** segna il passaggio dall'età tardo-repubblicana all'età augustea.

La "pettinatura a nodo" è la prima acconciatura tipicamente romana. Adottata da donne appartenenti a famiglie di spicco della società romana (prime fra tutte Fulvia, moglie di Marco Antonio, Ottavia Minore e Livia, rispettivamente sorella e moglie di Ottaviano) divenne l'acconciatura caratteristica dell'immagine femminile al potere nel periodo del secondo triumvirato e, con continuità, durante il principato di Augusto.

Descrizione dell'acconciatura

Rotolo di capelli ripiegato sulla fronte da cui parte una treccia che passando sopra la testa termina nel piccolo *chignon* sulla nuca avvolto da trecce. Ai lati del viso i capelli tirati indietro si dispongono in onde morbide.



Pettinatura "all'Antonia"

Descrizione dell'acconciatura

Pettinatura "all'Antonia" con i capelli discriminati al centro della fronte e disposti a onde lungo il contorno del volto. L'acconciatura si completa nella parte posteriore con una coda bassa.



ANTONIA MINORE

36 A.C. - 37 D.C.

Figlia di Marco Antonio e Ottavia Minore, nipote dell'imperatore Augusto. È la madre di Germanico, generale, erede designato di Tiberio e padre del principe Gaio Caligola e del futuro imperatore Claudio.

Descrizione dell'acconciatura

Pettinatura semplice con discriminatura centrale, ciocche ondulate che incorniciano il volto, *chignon*. Le bande ondulate sono cinte sulla fronte da un nastrino liscio o intrecciato; a volte dalla corta coda di trecce ripiegata sul retro partono due ciocche che scendono lungo i lati del collo fino

alle spalle, così come è raffigurata nella moneta e per quanto si può intuire nel piccolo busto in calcedonio (ID 24 e 26 del catalogo). Il secondo tipo ritrattistico, rappresentato in questa scultura, è stato realizzato dopo la morte, sotto il regno del figlio Claudio, ed è contraddistinto da un basso *chignon*.

DINASTIA FLAVIA

DOMIZIA DOMIZIA LONGINA

51/55 D.C. - 126/128 D.C. CA.

Moglie dell'imperatore Domiziano (81-96 d.C.).

Descrizione dell'acconciatura

Un *toupet* di morbidi ricci "a nido d'ape" corona il volto; nella parte posteriore un basso *chignon* è formato da sottili trecce in cui è articolata l'intera calotta, portate indietro e arrotolate a spirale.

Sono noti più tipi ritrattistici dell'imperatrice: nel più antico, creato al momento del suo matrimonio con Domiziano, il *toupet* è più basso e i capelli sono sistemati in una coda bassa, eredità delle acconciature giulio-

claudie; dopo la salita al potere del marito e la sua nomina ad *Augusta*, il *toupet* diventa più alto ed è coronato da un alto diadema e sul retro i capelli sono raccolti in uno *chignon*.

La moda ebbe grande successo e si diffuse in tutto l'impero ed in ogni strato sociale.

L'evoluzione dell'acconciatura avrà uno sviluppo fino all'età adrianea nell'altezza e nella conformazione del diadema di ricci.



DINASTIA DEGLI IMPERATORI ADOTTIVI O ANTONINI



SABINA VIBIA SABINA

86 – 136/137 D.C. CA.

Moglie dell'imperatore Adriano (117-138 d.C.), figlia della nipote di Traiano, Matidia.

Descrizione dell'acconciatura

La discriminatura al centro della fronte divide i capelli in due bande ondulate che sono tirate indietro lasciando scoperte le orecchie, e sono trattenute da un cercine liscio. Solo due piccoli riccioli appena sopra l'orecchio sono lasciati liberi ad ornare il volto. Nella parte posteriore i capelli sono raccolti e intrecciati sulla

sommità del capo a formare una morbida ciambella.

Si tratta del tipo ritrattistico principale di Sabina, ispirato all'immagine delle divinità classiche, mentre precedentemente l'imperatrice portava un'acconciatura simile a quella delle donne della famiglia di Traiano.



FAUSTINA MAGGIORE ANNA GALERIA FAUSTINA

104-140 D.C.

Moglie dell'imperatore Antonino Pio (138-161 d.C.).

Descrizione dell'acconciatura

Pettinatura "a torre"

È una variante della tipologia "a turbante" già presente in età adrianea (inizio II secolo d.C.). La frangia appiattita è suddivisa in bande ondulate disposte simmetricamente ai lati della discriminatura centrale. Sulla calotta, i capelli sono tirati indietro e risalgono verso la sommità del

capo in quattro trecce sovrapposte formando una specie di turbante, alto e stretto, cosiddetto a "torre". Ciocche attorcigliate su sé stesse, a forma di rosette, decorano la base del turbante nella visione frontale. Una treccina cinge la testa. Varianti: riguardano soprattutto la frangia o la decorazione del turbante "a torre", che in questo ritratto è rappresentata dalle due rosette.





L'EVOLUZIONE DELLE ACCONCIATURE

DAL I SECOLO D.C.
ALLA METÀ DEL II SECOLO D.C.

UFFIZI.IT